

INCONTRO / Al Jardin de l'Ange si è parlato di sicurezza

## «UOMO, un animale da città la GUIDA è addomesticata»



**COURMAYEUR** - «L'uomo è un animale da città, la montagna è un territorio che non gli appartiene e l'errore più grande che possa fare è pretendere di governare anche spazi che sono sottoposti soltanto alle regole della natura. La guida alpina è un 'animale addomesticato' che sa di doversi adeguare alla natura».

Fabrizia Derriard, sindaco di Courmayeur, utilizza queste metafore nel suo intervento di mercoledì scorso al Jardin de l'Ange a Courmayeur alla conferenza 'Andare in montagna soli o accompagnati?'.

Un tema delicato alla luce dei numerosi incidenti che si verificano in alta montagna sia in periodo invernale che estivo. Alla conferenza erano presenti vari esperti di montagna e di intervento di soccorso che hanno cercato di spiegare come la presenza delle guide alpine in qualità di ac-

compagnatori sia qualcosa di imprescindibile.

Mediatore d'eccezione l'avvocato Waldemaro Flick. «L'importanza delle guide riguarda due aspetti: il primo è tecnico ed è la preparazione di questi esperti che permette di salvaguardare la nostra incolumità, il secondo è culturale e concerne le conoscenze che una guida alpina può trasmettere ai clienti» - ha spiegato Carlo Cugnetto, vice presidente dell'Unione valdostana guide alta montagna.

Federica Cortese, assessore all'Ambiente del Comune Courmayeur e presidente della Fondazione Montagna Sicura ha invece sottolineato l'importanza dell'auto-informazione e dell'auto-educazione di tutti coloro che intraprendono vie in alta montagna.

«In montagna si può andare soli o accompagnati ma è necessario conosce-

re l'esistenza di alcune regole. Non è pericoloso se si ha questa consapevolezza. Ovviamente se si è accompagnati da professionisti questa conoscenza è ampliata» - ha concluso Federica Cortese.

«La maggior parte degli incidenti avviene per impreparazione fisica o tecnica» - è intervenuto Alessandro Cortinovis, direttore del soccorso alpino valdostano.

«Una grande guida sa sempre rinunciare quando avverte pericolo, nonostante le insistenze dei clienti» - ha dichiarato Arrigo Gallizio, presidente delle Guide di Courmayeur - «la differenza tra un alpinista e una guida è che il primo affronta la montagna per piacere personale, il secondo ha il piacere di portare altra gente in montagna la cui incolumità viene prima di tutto».

☞ **Sophie Tavernese**